



**COMUNE DI
CASTELLALTO**
Provincia di TERAMO

**RELAZIONE ART 14
DEL DECRETO LEGISLATIVO
23 DICEMBRE 2022, N. 201
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA
ECONOMICA**

**Affidamento Servizio di Igiene Urbana in
Ambito Comunale**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201, l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è effettuato sulla base di un'apposita relazione con la quale si dà conto delle ragioni e si illustra la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e si definiscono i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche, se previste.

NORMATIVA COMUNITARIA

Art. 36 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea

"Al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea".

Art. 14 TFUE (trattato sul funzionamento dell'Unione europea)

"omissis... in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l'Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti".

Art. 106, comma 2, TFUE - Principio di concorrenza

"Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione".

Art. 107, comma 1, TFUE

"Salvo deroghe contemplate dai Trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

Protocollo n. 26 al TUE e TFUE versione consolidata

Prevede che l'Unione adotti le misure destinate all'instaurazione o al funzionamento del mercato interno, conformemente alle disposizioni pertinenti dei Trattati. Detto protocollo inoltre valorizza:

1. il principio di sussidiarietà riconoscendo l'ampio potere discrezionale delle autorità nazionali, regionali e locali di individuare, disciplinare e organizzare SIEG (Servizi di interesse economico generale) il più vicino possibile alle esigenze degli utilizzatori;

2. la diversità tra i vari SIE;
3. un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, parità di trattamento e promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente.

Secondo la disciplina europea gli Enti Locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali attraverso:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;
- gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento europeo e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti e le differenze delle esigenze e delle preferenze degli utenti, che possono discendere da situazioni geografiche, sociali e culturali diverse e da peculiarità socio-culturali delle collettività di riferimento.

NORMATIVA NAZIONALE

Art. 41 della Costituzione

"L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con la utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali".

Art. 118 della Costituzione

"Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

"1. Il presente decreto ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

2. Il presente decreto stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

3. Il presente decreto assicura, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la tutela e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale.....”

Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., recante Norme in materia ambientale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, c.d. Codice dell'ambiente, la “gestione” dei rifiuti - che “costituisce attività di pubblico interesse” - comprende “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”.

Al fine di conseguire l'ottimizzazione della gestione del servizio, il Codice dell'ambiente ha introdotto una serie di previsioni basate sul comune denominatore delle aggregazioni: geografiche (in Ambiti Territoriali Ottimali), funzionali (tramite l'esercizio congiunto nelle Autorità d'ATO), gestionali (prevedendo l'affidamento del ciclo integrato ad un unico soggetto).

In particolare:

- art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006: secondo cui spetta alle Regioni predisporre idonei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- art. 200 del D.Lgs. n. 152/2006: che assegna alle Regioni l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali organizzare i servizi di gestione dei rifiuti;
- art. 202 del D.Lgs. n. 152/2006: che stabilisce l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Autorità d'ambito mediante gara.

D.M. 23 giugno 2022

Criteri ambientali minimi per affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, affidamento del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti per lo spazzamento stradale.

NORMATIVA REGIONALE

La Regione Abruzzo ha provveduto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 186 - bis, della legge n. 191/09 e s.m.i., a riformare la governance dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Con L.R. 21.10.2013, n. 36 la regione è intervenuta sulla ridefinizione territoriale degli Ambiti Territoriali Ottimali individuati dall'art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i., che prevedeva n. 4 ATO coincidenti ciascuno con l'ambito territoriale delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, sostituendolo con un unico Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale denominato ATO Abruzzo e prevedendo l'istituzione di un'unica "Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani", denominata AGIR.

DGR n. 142/P del 03.03.2014 - L.R. 21.10.2013, n. 36 - art. 3, comma 1, lettere d) ed e) - Istituzione dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR). Proposta di approvazione dello Schema di Convenzione e dello Schema di Statuto

Deliberazione AGIR 4 del 20/09/2022 - Proposta di regolamento di disciplina del funzionamento dell'assemblea dell'autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR)

Deliberazione AGIR 5 del 20/09/2022 - Proposta di regolamento di disciplina della gestione delle gare "ponte" indette da AGIR nelle more dell'affidamento d'ambito.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune di Castellalto, ai sensi del "Regolamento di disciplina della gestione delle gare "ponte" indette da AGIR nelle more dell'affidamento d'ambito", ha incaricato un professionista qualificato, per la redazione dei seguenti elaborati:

- o Progetto di igiene urbana;
- o Disciplinare tecnico e relativi allegati A,B,C,D,E,F;
- o Capitolato Speciale d'Appalto e relativo allegato1;
- o Schema di Contratto.

Il Capitolato Speciale d'Appalto da porre a base di gara rispecchia l'attuale organizzazione del servizio.

Viene previsto un incremento relativamente alla raccolta differenziata. Gli obiettivi di intercettazione del nuovo sistema, nella valutazione dei carichi di servizio, vengono fissati in una raccolta selettiva pari al **76%** della produzione di rifiuti.

La Ditta aggiudicataria deve garantire, pertanto, una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 76% a partire dal primo anno solare intero di contratto.

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il gestore dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati e di igiene pubblica dovrà svolgere i seguenti servizi:

- a) raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. ed in particolare;
- b) raccolta domiciliare e presso eventuali isole ecologiche informatizzate della frazione urbana residua, della frazione organica, della carta e del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- c) raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi ex RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F prodotti da utenze domestiche;
- d) raccolta in modo differenziato di oli vegetali esausti e di indumenti usati da utenze domestiche e non domestiche;
- e) raccolta domiciliare su chiamata di rifiuti ingombranti e di RAEE, di scarti verdi e di altri rifiuti prodotti da utenze domestiche e non domestiche;

- f) trasporto dei rifiuti indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare, compreso oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- g) servizi di igiene urbana, quali lavaggio strade, pulizia delle aree mercatali e manifestazioni ed altri servizi complementari compresi trasporti ad impianti autorizzati e ogni onere di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- h) attivazione di un sistema informativo duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio I di cui all'art. 3 della Delibera ARERA n.15/2022 "Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- i) campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

Fanno parte dei servizi richiesti dall'appalto anche il trasporto e conferimento di tutte le frazioni raccolte, compresi eventuali rifiuti abbandonati, ai relativi impianti di smaltimento e/o recupero, nonché i relativi costi di trattamento (recupero/smaltimento).

E' prevista la tracciabilità delle utenze aggregate e applicazione della tariffa puntuale.

Al fine dello sviluppo della tariffa puntuale, il sistema di misurazione puntuale proposto dovrà consentire:

- Identificare univocamente l'utenza che effettua i conferimenti;
- Registrare il numero di conferimenti effettuati dall'utenza, con registrazione della data, orario e luogo del conferimento;
- Misurare la quantità di rifiuti (R.S.U.) conferiti.

Maggiori dettagli sono desumibili dal Progetto del servizio sopra citato che si richiama integralmente.

OBIETTIVI MINIMI DEL SERVIZIO

Il Comune di Castellalto, attraverso l'attuazione complessiva dei servizi appaltati intende raggiungere gli obiettivi minimi di recupero indicati dalla legge vigente (Legge Regionale 19 dicembre 2007, n° 45 e dal D.lg. 3 aprile 2006 n° 152 e successive modifiche ed integrazioni).

In particolare gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere migliorando i risultati della precedente gestione sono i seguenti:

- ❖ Un aumento generalizzato dell'efficienza del sistema di raccolta rifiuti;
- ❖ Consolidamento e costante miglioramento dei servizi di pulizia delle aree pubbliche finalizzati a garantire la migliore qualità urbana possibile ai frequentatori;
- ❖ L'attivazione di iniziative tese a prevenire la produzione dei rifiuti;
- ❖ Il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;

- ❖ Realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, i sistemi informatici di gestione del servizio;
- ❖ Gestione efficace dei sistemi di contabilizzazione delle quantità necessarie per la puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della TARI.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito sono riassunte le caratteristiche peculiari ed essenziali per la gestione dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana:

- ❖ Garantire un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel presente Capitolato e nel Disciplinare Tecnico;
- ❖ Svolgere il servizio di norma prevalentemente in orario diurno (mattutino per le utenze domestiche), anche su più turni, se non indicato diversamente nel Disciplinare Tecnico, o concordato successivamente con l'Ente;
- ❖ Garantire il rispetto di quanto previsto nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale";
- ❖ Garantire il rispetto di quanto previsto nella Delibera ARERA n.15/2022, come riportato nell'art. 32 del presente Capitolato;
- ❖ Organizzare giri di raccolta per flussi merceologici separati e non mescolando i rifiuti.

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è considerato ad ogni effetto servizio di pubblico interesse di cui alla L. 12 giugno 1990, n. 146, e, pertanto, per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore. L'erogazione del servizio dovrà essere uniforme ai principi di seguito elencati:

a) Eguaglianza

L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti residenti e nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

b) Imparzialità

Il gestore avrà l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

c) Continuità

L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

d) Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti del gestore. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

e) Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza

Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza.

f) Legittimità

Per l'espletamento dei servizi il gestore dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli incarichi e/o servizi nel rispetto delle discipline degli appalti pubblici in vigore.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Le possibili forme di affidamento dei servizi pubblici locali sono quelle di cui alla disciplina europea elencate nell'art. 14 comma 1 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 201, ovvero:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto;
- gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento europeo e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare la procedura di affidamento dei servizi in oggetto ai sensi e nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici", il quale ha dato attuazione nell'ordinamento italiano alle Direttive:

-2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;

-2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

-2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Per l'affidamento dei servizi in oggetto l'Amministrazione Comunale intende esperire una procedura aperta ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla quale qualsiasi operatore economico interessato può presentare la propria offerta.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidamento del servizio avverrà secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Le altre due possibili forme di affidamento sopra citate sono sicuramente conformi al diritto comunitario, ma richiederebbero pregnanti motivazioni per essere intraprese.

Ciò detto appare di tutta evidenza che il ricorso alla gara pubblica, di carattere comunitario, offre adeguate e sicure garanzie della concorrenza per il "mercato".

MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Con il nuovo affidamento sono previste alcune riorganizzazioni del servizio con l'aggiunta di nuovi e migliori precisazioni circa le forniture a carico dell'appaltatore.

Tenuto conto degli investimenti che tali servizi richiedono, sia in termini di manodopera che di attrezzature tecnologiche, la previsione dei costi e ricavi, affinché la gestione futura sia sostenibile, ci porta a definire la durata dell'appalto pari ad **anni 8**.

Per quanto riguarda il capitale umano viene garantita la continuità lavorativa del personale attualmente in servizio, con l'incremento di altre unità. Per entrambi il CCNL applicato sarà il FISE ASSOAMBIENTE.

Altro documento a supporto della motivazione in oggetto è il: PEF redatto negli anni, ove possiamo osservare una sostanziale invarianza nel tempo e con una proiezione per gli anni futuri.

Dalle considerazioni sopra citate scaturisce la previsione annua dell'appalto, servizi e smaltimenti, che si stima in un valore compreso tra 815.000,00 euro fino a un max di 830.000,00 euro oltre iva di legge.

E' del tutto evidente che l'Amministrazione Comunale di Castellalto, tenuto conto delle condizioni di mercato e della sussistenza di numerosi possibili aspiranti all'affidamento del servizio in oggetto, ha ritenuto - nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di massima concorrenza e par conditio, nonché di quelli tradizionali di trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa - di ricorrere al mercato per la selezione, mediante procedura aperta di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del nuovo affidatario del servizio.

I criteri e sub-criteri ed i relativi metodi di valutazione dovranno essere modulati in maniera tale da garantire la selezione della migliore offerta in termini di qualità e di risparmio dei costi del servizio e, quindi, il raggiungimento di una minore tassazione per il cittadino.

Castellalto, lì 28 Aprile 2023

Comune di Castellalto

Responsabile del V Settore



Ragnottella Arch. Luana